

CAPITOLO 7

SISTEMA TARIFFARIO

SISTEMA TARIFFARIO

- . GAS NATURALE
- . COMBUSTIBILI LIQUIDI / SOLIDI
- . ENERGIA ELETTRICA

SISTEMA TARIFFARIO

DEFINIZIONI

AEEG: AUTORITA' PER L'ENERGIA ELETTRICA E IL GAS
CONTROLLA E REGOLAMENTA I SETTORI DELL'ENERGIA ELETTRICA E DEL GAS ED IN PARTICOLARE LE TARIFFE DEL MERCATO VINCOLATO E LA DEFINIZIONE DEGLI STANDARD QUALITATIVI DEL SERVIZIO

MAP: MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
(nel corso degli anni il ministero ha cambiato spesso denominazione e può essere citato con altre sigle come ad esempio MICA – Ministero dell'Industria Commercio ed Artigianato)

GRTN: GESTORE RETE DI TRASPORTO NAZIONALE
GARANTISCE I FLUSSI DI ENERGIA, LA SICUREZZA, L'AFFIDABILITA', L'EFFICIENZA ED IL MINOR COSTO DEL SERVIZIO ELETTRICO. DELIBERA GLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE E SVILUPPO DELLA RETE DI TRASMISSIONE. ASSICURA L'ACCESSO AD ESSA

GME: GESTORE DEL MERCATO ELETTRICO
GESTISCE ECONOMICAMENTE IL MERCATO DELL'ENERGIA, ED IN PARTICOLARE LA FUTURA BORSA DELL'ENERGIA, GARANTENDO LA COMPETIZIONE TRA I PRODUTTORI

GAS NATURALE EVOLUZIONE DEL SETTORE

IL D. L.VO n. 164 DEL 23/5/2000 HA DATO IL VIA LIBERA ALL'APERTURA DEL MERCATO DEL GAS ATTRAVERSO LA RIFORMA DEL SETTORE CHE PREVEDE LA SEPARAZIONE DEL PROCESSO IN ATTIVITA' DI:

- IMPORTAZIONE
- TRASPORTO E DISPACCIAMENTO
- DISTRIBUZIONE E VENDITA DEL GAS

IL DECRETO STABILISCE LA COMPLETA APERTURA DEL MERCATO NEL 2003; TUTTI I CLIENTI A QUESTA DATA SONO IDONEI, CIOE' LIBERI DI STIPULARE CONTRATTI DI FORNITURA CON CHI SIA IN GRADO DI FORNIRE GAS

GAS NATURALE EVOLUZIONE DEL SETTORE

NELLA FASE TRANSITORIA L'IDENTITA' DI CLIENTE IDONEO E' RICONOSCIUTA AI SEGUENTI OPERATORI:

- IMPRESE PRODUTTRICI ELETTRICHE, SENZA LIMITI RELATIVI AI LIVELLI DI CONSUMO;
- IMPRESE CHE ATTUANO LA COGENERAZIONE, SENZA LIMITI RELATIVI AI LIVELLI DI CONSUMO;
- CLIENTI FINALI CON CONSUMI SUPERIORI A 200.000 Sm³/anno;
- CONSORZI E SOCIETA' CONSORTILI I CUI CONSUMI COMPLESSIVI SIANO SUPERIORI A 200.000 Sm³/anno E CHE SIANO COSTITUITI DA SOCI IL CUI CONSUMO PROCAPITE SIA MAGGIORE DI 50.000 Sm³/anno;
- CLIENTI GROSSISTI ED IMPRESE DI DISTRIBUZIONE.

GAS NATURALE EVOLUZIONE DEL SETTORE

LE FUNZIONI RELATIVE ALLA DEFINIZIONE DELLE REGOLE ATTUATIVE DEL DECRETO SONO ATTRIBUITE :

- . AL MAP CUI SPETTANO LE COMPETENZE IN MERITO ALLE FASI DI AUTORIZZAZIONE DELLE IMPORTAZIONI, POTERI IN MATERIA DI ESTRAZIONI E STOCCAGGIO, REGOLE TECNICHE DI INTERCONNESSIONE E FUNZIONI IN MATERIA DI PROGRAMMAZIONE
- . ALL'AEEG CUI SPETTA LA REGOLAZIONE DEL SETTORE E L'EMANAZIONE IN MATERIA DI SISTEMA TARIFFARIO DA APPLICARE ALLE FASI DELLO STOCCAGGIO, DEL TRASPORTO E DELLA DISTRIBUZIONE

GAS NATURALE EVOLUZIONE DEL SETTORE

IN PRECEDENZA, LE TARIFFE DEL GAS NATURALE ERANO FISSATE PER LEGGE ED ERANO BASATE SU UNA STRUTTURA TARIFFARIA CHE TENEVA IN CONSIDERAZIONE I FATTORI FONDAMENTALI CHE CONTRADDISTINGUONO L'UTENZA E, QUINDI, IMPATTANO SUL PREZZO:

- TARIFFA BINOMIA
 - CORRISPETTIVO PER IMPEGNO DI PORTATA
 - CORRISPETTIVO PER IL GAS CONSUMATO
- POSSIBILITA' DI SCEGLIERE FRA TARIFFE DIVERSE (ASLTA E BASSA UTILIZZAZIONE), IN CUI I CORRISPETTIVI ASSUMONO VALORE DIVERSO E SONO IDONEE A UTENTI CON UN DETERMINATO PROFILO DI CONSUMO
- PREZZO DECRESCENTE AL CRESCERE DEL CONSUMO

GAS NATURALE EVOLUZIONE DEL SETTORE

LE TARIFFE DEL MERCATO LIBERO SONO LASCIATE ALLA LIBERA CONTRATTAZIONE FRA VENDITORE E UTENTE, MA, IN GENERALE, LA LORO STRUTTURA E' BASATA SU CONCETTI LOGICI SIMILI AI PRECEDENTI, PERCHE' QUESTI SONO BEN RAPPRESENTATIVI DEI FATTORI IMPATTANTI SUL PREZZO

PERTANTO, NEL SEGUITO SI ILLUSTR A SCOPO DIDATTICO LA STRUTTURA TARIFFARIA PRECEDENTE

GAS NATURALE STRUTTURA TARIFFARIA PRECEDENTE

LA TARIFFA PER LE UTENZE INDUSTRIALI È DI TIPO BINOMIO (PIU' QUOTA ABBONAMENTO) E COMPRENDE:

- UNA QUOTA "ABBONAMENTO" (DI PESO MOLTO MARGINALE)
- UNA QUOTA RELATIVA ALLA "PORTATA IMPEGNATA"
- UNA QUOTA RELATIVA AL CONSUMO.

ERANO PREVISTE DUE OPZIONI:

- "PER ALTA UTILIZZAZIONE"
CON TARIFFE PIÙ ELEVATE PER LA PORTATA IMPEGNATA E PIU' BASSE PER LA QUOTA DI CONSUMO
- "PER BASSA UTILIZZAZIONE"
TARIFFA RIDOTTA PER LA PORTATA IMPEGNATA E TARIFFA PIÙ ELEVATA PER LA QUOTA DI CONSUMO

SI AGGIUNGONO L'IMPOSTA ADDIZIONALE E L'ACCISA REGIONALE.

GAS NATURALE

STRUTTURA TARIFFARIA PRECEDENTE

QUOTA "ABBONAMENTO" - Euro/utente / mese

(identica per le tariffe a bassa ed alta utilizzazione)

SI MOLTIPLICAVA PER IL NUMERO DI MESI ANNUI DI ABBONAMENTO (NORMALMENTE 12)

QUOTA "PORTATA IMPEGNATA" - Euro/mese / Sm³/giorno

(Maggiore per alta utilizzazione e minore per bassa utilizzazione)

SI MOLTIPLICAVA PER LA PORTATA IMPEGNATA (espressa in Sm³/Giorno) E PER IL NUMERO DI MESI ALL'ANNO

QUOTA "CONSUMO" - Euro / Sm³

(Minore per alta utilizzazione e maggiore per bassa utilizzazione)

SI MOLTIPLICAVA PER LA PORTATA DI GAS CONSUMATA (espressa in Sm³) SUDDIVISA SECONDO GLI SCAGLIONI SOPRA RIPORTATI E PER I COEFFICIENTI DI SCAGLIONE E STAGIONALE

GAS NATURALE STRUTTURA TARIFFARIA PRECEDENTE

LA TARIFFA PREVEDEVA ANCHE DUE COEFFICIENTI

COEFFICIENTE DI STAGIONALITA'

Il consumo estivo (aprile-settembre) fruiva di uno sconto del 6 % rispetto a quello invernale (gennaio-marzo e ottobre-dicembre)

COEFFICIENTE DI SCAGLIONE

Per ridurre la quota relativa al consumo sui consumi crescenti:

Scaglioni di prelievo (Sm ³ /mese)	Coefficienti di scaglione
1 fino a 100.000	1,00
2 da 100.000 a 300.000	0,96
3 da 300.000 a 500.000	0,94
4 da 500.000 a 700.000	0,92
5 da 700.000 a 1.000.000	0,90
6 da 1.000.000 a 2.000.000	0,88
7 da 2.000.000 a 3.000.000	0,87
8 da 3.000.000 a 4.000.000	0,86
9 oltre 4.000.000	0,85

GAS NATURALE IMPOSTE

- IMPOSTA DI CONSUMO (FISSATA DALLO STATO)
 - USI INDUSTRIALI 1 €cent/Sm³
 - USI CIVILI 4 ÷ 17 €cent/Sm³
 - PROD. EN. ELETTRICA 0,05 €cent/Sm³

- ADDIZIONALE REGIONALE (FISSATA DALLE VARIE REGIONI):
 - USI INDUSTRIALI 0,5 €cent/Sm³
 - USI CIVILI 2 €cent/Sm³

- IVA (valori a fine 2011 – tenere conto di eventuali modifiche successive):
 - USI CUCINA E ACQUA CALDA 10%
 - ALTRI USI 21%

GAS NATURALE TARIFFA TRASPORTO DEL GAS

PER I CLIENTI IDONEI, NEL MERCATO LIBERO, PER IL TRASPORTO DEL GAS E' PREVISTO UN CORRISPETTIVO CHE TIENE CONTO DEL PERCORSO NECESSARIO PER RICEVERE IL GAS DAL PROPRIO FORNITORE

IL NUOVO SISTEMA TARIFFARIO DI TRASPORTO DEL GAS, DEFINITO "ENTRY-EXIT", SI ARTICOLA SU:

- CORRISPETTIVI APPLICATI ALLA CAPACITA' IMPEGNATA NEI PUNTI DI ENTRATA DEI GASDOTTI NAZIONALI E NEI PUNTI DI USCITA
- CORRISPETTIVO PER LA CAPACITA' IMPEGNATA SULLA RETE REGIONALE (CON SCONTI PER CHI PRELEVA IL GAS A MENO DI 15 km DALLA RETE NAZIONALE)
- CORRISPETTIVO VARIABILE A SECONDA DEI METRI CUBI DI GAS MOVIMENTATI

COMBUSTIBILI LIQUIDI

IL COSTO DEI COMBUSTIBILI LIQUIDI DIPENDE DA:

- . COSTO DI PRODUZIONE DEGLI STESSI
- . IMPOSTE DI CONSUMO APPLICATE
- . COSTI DI DISTRIBUZIONE DA PARTE DEL DISTRIBUTORE FINALE (DISTANZA E QUANTITATIVO DI COMBUSTIBILE)

I COMBUSTIBILI LIQUIDI NORMALMENTE UTILIZZATI SONO I SEGUENTI:

- . GASOLIO
- . OLIO COMBUSTIBILE SEMIFLUIDO (NAFTA, VISCOSITÀ 3-5°E)
- . OLIO COMBUSTIBILE DENSO BTZ (BASSO TENORE DI ZOLFO)
- . OLIO COMBUSTIBILE DENSO ATZ (ALTO TENORE DI ZOLFO).

L'ANDAMENTO DEI PREZZI DELL'OLIO COMBUSTIBILE DENSO DETERMINA COME CONSEGUENZA LE TARIFFE BASE DA APPLICARSI AL GAS NATURALE

COSTO DI PRODUZIONE DEL CALORE TRAMITE CALDAIE

I VARI COMBUSTIBILI, OLTRE AD AVERE DEI COSTI SPECIFICI DIFFERENTI, SONO CARATTERIZZATI ANCHE DA POTERI CALORIFICI DIVERSI.

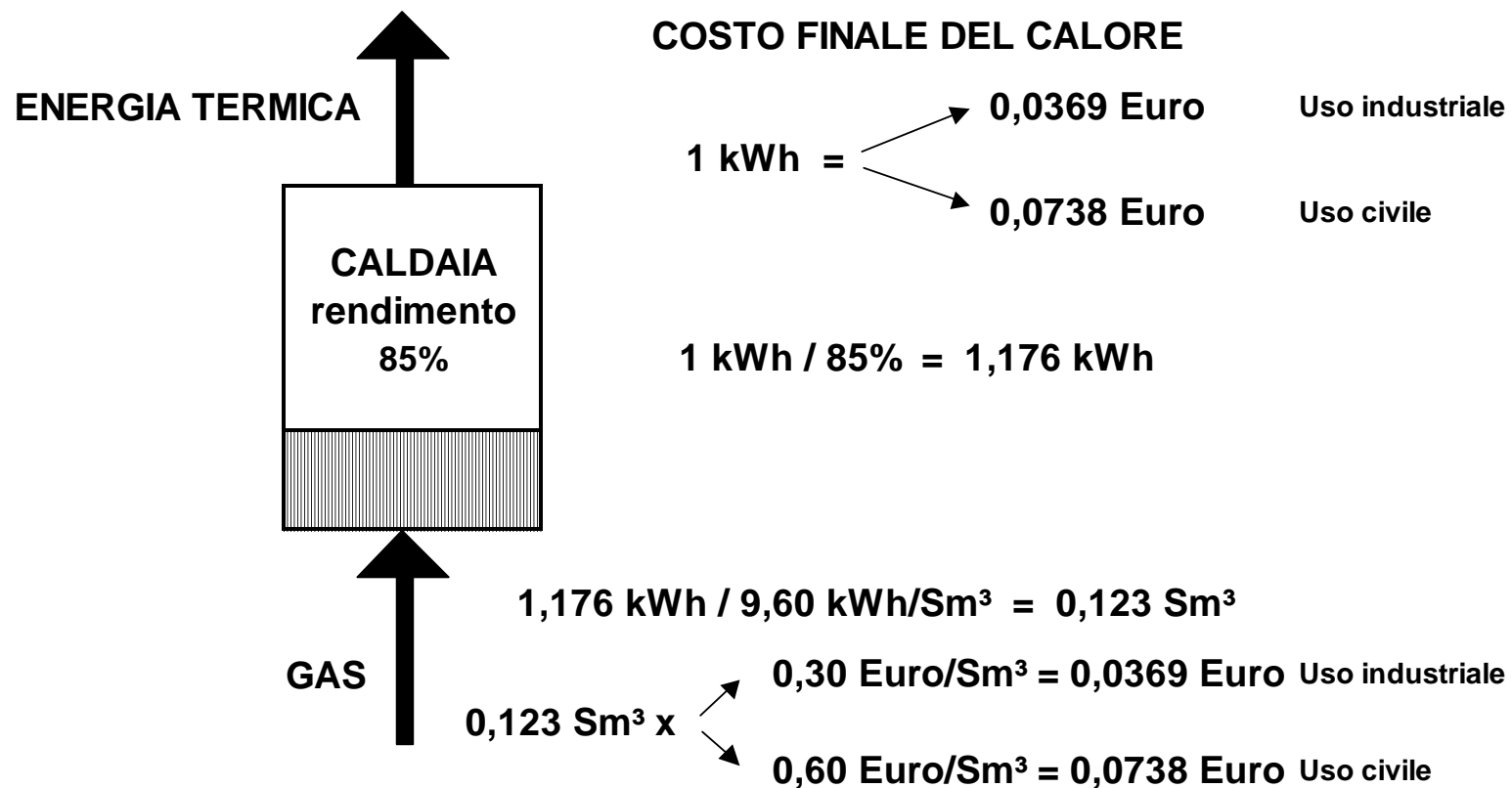
IL COSTO SPECIFICO DI PRODUZIONE DEL CALORE E' DATO DA:

$$C_s = C_u / (H_i \times R_c)$$

- C_u = Costo unitario del combustibile (Euro/Sm³ - Euro/litro - Euro/kg)
- H_i = Potere Calorifico Inferiore del combustibile (kWh/Sm³ - kWh/litro - kWh/kg)
- R_c = Rendimento della caldaia (normalmente pari a 85%, valido sia per i vari tipi di generatore di calore, sia per i diversi combustibili)

C_s E' ESPRESSO IN Euro / kWh O IN GENERALE IN Euro / energia

COSTO DI PRODUZIONE DEL CALORE TRAMITE CALDAIE



IL COSTO FINALE DEL CALORE VARIA A SECONDA DEL PREZZO DEL GAS

COSTO DI PRODUZIONE DEL CALORE TRAMITE CALDAIE

Combustibile	UM	PCI kWh /UM	Prezzo Euro/UM	Costo prod. calore utile €cent/kWh
Gas naturale				
- uso civile	Sm ³	9,6	0,55 - 0,65	5,7 - 6,8
- uso industriale	Sm ³	9,6	0,25 - 0,35	2,6 - 3,6
Gasolio	litro	9,9	1,15 - 1,35	11,6 - 13,6
Olio comb. BTZ	kg	11,3	0,35 - 0,40	3,1 - 3,5

COSTI IVA ESCLUSA E CON RENDIMENTO DI CALDAIA 85%

PER L'USO CIVILE, SI DEVE AGGIUNGERE A QUESTI COSTI L'IVA, CHE RIMANE A CARICO DEL CONSUMATORE

Sm³ = QUANTITATIVO DI GAS CHE OCCUPA IL VOLUME DI 1 m³ A PRESSIONE ATMOSFERICA E TEMPERATURA 15°C

COSTO DI PRODUZIONE DEL CALORE TRAMITE POMPE DI CALORE

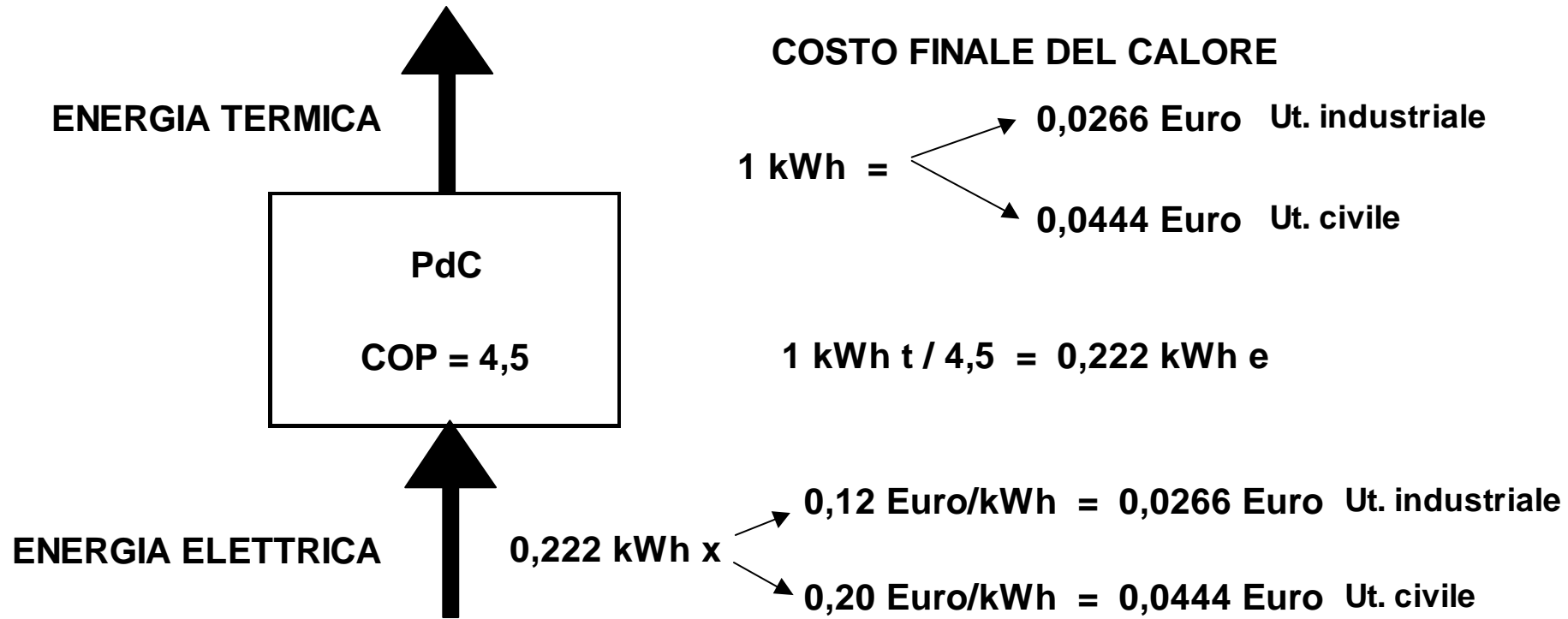
CALCOLO COSTO DI PRODUZIONE DEL CALORE UTILE (C_q)
 PRODOTTO CON UNA POMPA DI CALORE, CON:

- DIVERSI VALORI DI COP
- ALIMENTAZIONE CON ENERGIA ELETTRICA CON PREZZI DIVERSI

COP	UTENZA	PREZZO EN.ELETTRICA Euro/kWh	COSTO DEL CALORE UTILE €cent/kWh
2,8	industriale	0,08 - 0,16	2,8 - 5,7
	civile	0,16 - 0,25	5,7 - 8,9
4,5	industriale	0,08 - 0,16	1,8 - 3,6
	civile	0,16 - 0,25	3,6 - 5,6

$$C_q = C_e / COP = 1,8 \div 8,9 \text{ €cent/kWh}$$

**COSTO DI PRODUZIONE DEL CALORE TRAMITE POMPE DI CALORE
ESEMPIO: POMPE DI CALORE A BASSA TEMPERATURA (55°C) - COP = 4,5**



IL COSTO FINALE DEL CALORE VARIA A SECONDA DEL PREZZO DELL'ENERGIA ELETTRICA E DEL COP DELLA PdC (VEDERE TABELLA)

ENERGIA ELETTRICA

EVOLUZIONI DEL SETTORE ELETTRICO

- **Legge n. 1643 del 1962**
DETERMINO' LA NAZIONALIZZAZIONE DEL SETTORE ELETTRICO, AFFIDANDO ALL'ENEL LA TITOLARITA' DELLE VARIE FASI DELLA FILIERA ELETTRICA (PRODUZIONE-DISTRIBUZIONE-VENDITA) E LASCIANDO UNO SPAZIO ALLE AZIENDE MUNICIPALIZZATE GIA' OPERANTI. IN BASE A TALE LEGGE GLI ALTRI OPERATORI POTEVANO PRODURRE ENERGIA ELETTRICA SOLO SE FINALIZZATA ALL'AUTOCONSUMO

- **Legge n. 9 del 1991**
HA LIBERALIZZATO LA PRODUZIONE DI EN. ELETTRICA PURCHE' DERIVANTE DA FONTI RINNOVABILI ED ASSIMILATE (COGENERAZIONE, FONTI RINNOVABILI, UTILIZZO DI RIFIUTI O RESIDUI). L'ENERGIA PRODOTTA POTEVA ESSERE USATA PER AUTOCONSUMO, CEDUTA AD AZIENDE DELLO STESSO GRUPPO DI APPARTENENZA O DI UNO STESSO CONSORZIO O ALL'ENEL.

- **Delibera CIP n. 6/1992**
ATTUAVA GLI ART. 20 E 22 DELLA LEGGE 9/91 DEFINENDO I PREZZI DELL'ENERGIA ELETTRICA RELATIVI A CESSIONE, VETTORIAMENTO E PRODUZIONE, I PARAMETRI RELATIVI ALLO SCAMBIO E LE CONDIZIONI TECNICHE PER L'ASSIMILABILITA' A FONTI RINNOVABILI.

ENERGIA ELETTRICA

EVOLUZIONI DEL SETTORE ELETTRICO

- **Legge n. 481 del 1995**
HA ISTITUITO L'AUTORITA' PER L'ENERGIA ELETTRICA ED IL GAS (AEEG) CON IL COMPITO DI REGOLAMENTARE IL SETTORE.
- **Decreto Legislativo n. 79 del 1999**
HA RECEPITO LA DIRETTIVA EUROPEA n. 96/92/CE RECANTE REGOLE COMUNI PER I MERCATI ELETTRICI INTERNI DEI PAESI MEMBRI FINALIZZATE A LIBERALIZZARE LA DOMANDA, L'ACCESSO ALLE RETI E L'OFFERTA DELL'ENERGIA ELETTRICA, COMINCIANDO COSI' LA TRASFORMAZIONE EFFETTIVA DEL SETTORE DA MONOPOLIO A LIBERO MERCATO.
- EMANAZIONE DELLE NUOVE TARIFFE "BASE" PER TUTTI GLI UTENTI ELETTRICI DEL MERCATO VINCOLATO, EMANATE DAI SINGOLI DISTRIBUTORI ED APPROVATE DALLA AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA ED IL GAS, CON DECORRENZA 1-7-2000

ENERGIA ELETTRICA

D.L.vo n. 79 DEL 16-3-1999

DISCIPLINA LA LIBERALIZZAZIONE DEL MERCATO ELETTRICO

- **DEFINISCE LA NUOVA STRUTTURA DEL SISTEMA PRODUTTIVO-DISTRIBUTIVO, PRECEDENTEMENTE DETENUTO IN REGIME DI MONOPOLIO DALL'ENEL, SUDDIVIDENDO L'ATTIVITA' DI FORNITURA NEL SETTORE ELETTRICO IN QUATTRO FASI:**
 - **PRODUZIONE ED IMPORTAZIONE**
 - **TRASMISSIONE E DISPACCIAMENTO**
 - **DISTRIBUZIONE**
 - **VENDITA**

- **DEFINISCE LE DIVERSE TIPOLOGIE DI CLIENTI, IN RELAZIONE ALLE LORO POSSIBILITA' DI OPERARE SUL MERCATO**

ENERGIA ELETTRICA

D.L.vo n. 79 DEL 16-3-1999

- **PRODUZIONE ED IMPORTAZIONE**

LA PRODUZIONE RIGUARDA LA GENERAZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA, CHE PUO' ESSERE AUTOCONSUMATA O VENDUTA ATTRAVERSO CONTATTI BILATERALI O TRAMITE LA BORSA ELETTRICA.

IL DECRETO AMMETTE UNA QUOTA MASSIMA PARI AL 50% DELL'ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA ED IMPORTATA IN ITALIA PER OGNI SOGGETTO.

VIENE INOLTRE IMPOSTO AI PRODUTTORI ED AGLI IMPORTATORI DI IMMETTERE IN RETE ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI PARI AD ALMENO IL 2% DI QUELLA DA LORO TRATTATA.

- **TRASMISSIONE E DISPACCIAMENTO**

LA TRASMISSIONE CONSISTE NEL TRASPORTO DELL'ELETTRICITA' SULLE LINEE AD ALTA ED ALTISSIMA TENSIONE, LA CUI GESTIONE E' STATA AFFIDATA ALLA SOCIETA' GRTN (Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale), MENTRE LA PROPRIETA' E' PER ORA RIMASTA AI POSSESSORI ORIGINARI.

IL GRTN GESTISCE INOLTRE IL DISPACCIAMENTO, OSSIA IL CONTROLLO SIMULTANEO E CONTINUO DEGLI IMPIANTI DI PRODUZIONE E TRASMISSIONE AL FINE DI PERMETTERE L'INCONTRO TRA LA DOMANDA ISTANTANEA DI ENERGIA E LA GENERAZIONE DELL'ENERGIA STESSA.

ENERGIA ELETTRICA

D.L.vo n. 79 DEL 16-3-1999

- **DISTRIBUZIONE**

L'ATTIVITA' DI DISTRIBUZIONE SI OCCUPA DEL TRASPORTO E DELLA FORNITURA DI ELETTRICITA' SULLE LINEE A MEDIA E BASSA TENSIONE ED E' AFFIDATA DAL MAP TRAMITE CONCESSIONI TRENTENNALI.

PER RAZIONALIZZARE TALE ATTIVITA' IN OGNI AMBITO CITTADINO OPERERA' UN SOLO ESERCENTE, CHE AVRA' L'ESCLUSIVA DI VENDITA AI CLIENTI VINCOLATI SITUATI NEL SUO AMBITO TERRITORIALE.

- **VENDITA**

IL DECRETO PREVEDE LA COMPLETA LIBERALIZZAZIONE DELLA FASE DI VENDITA DELL'ENERGIA ELETTRICA.

TALE PROCESSO E' STATO TUTTAVIA RESO GRADUALE INDIVIDUANDO DUE TIPOLOGIE DIFFERENTI DI CLIENTI:

- CLIENTE IDONEO
- CLIENTE VINCOLATO

ENERGIA ELETTRICA

D.L.vo n. 79 DEL 16-3-1999

- **CLIENTE IDONEO**

E' LA PERSONA FISICA O GIURIDICA CHE HA LA CAPACITA' DI STIPULARE CONTRATTI DI FORNITURA CON QUALSIASI PRODUTTORE, DISTRIBUTORE O GROSSISTA, SIA IN ITALIA CHE ALL'ESTERO

- **CLIENTE VINCOLATO**

E' IL CLIENTE FINALE CHE, NON RIENTRANDO NELLA CATEGORIA DEI CLIENTI IDONEI, E' LEGITTIMATO A STIPULARE CONTRATTI DI FORNITURA ESCLUSIVAMENTE CON IL DISTRIBUTORE CHE ESERCITA IL SERVIZIO NELL'AREA TERRITORIALE DOVE E' LOCALIZZATA L'UTENZA

ENERGIA ELETTRICA

D.L.vo n. 79 DEL 16-3-1999

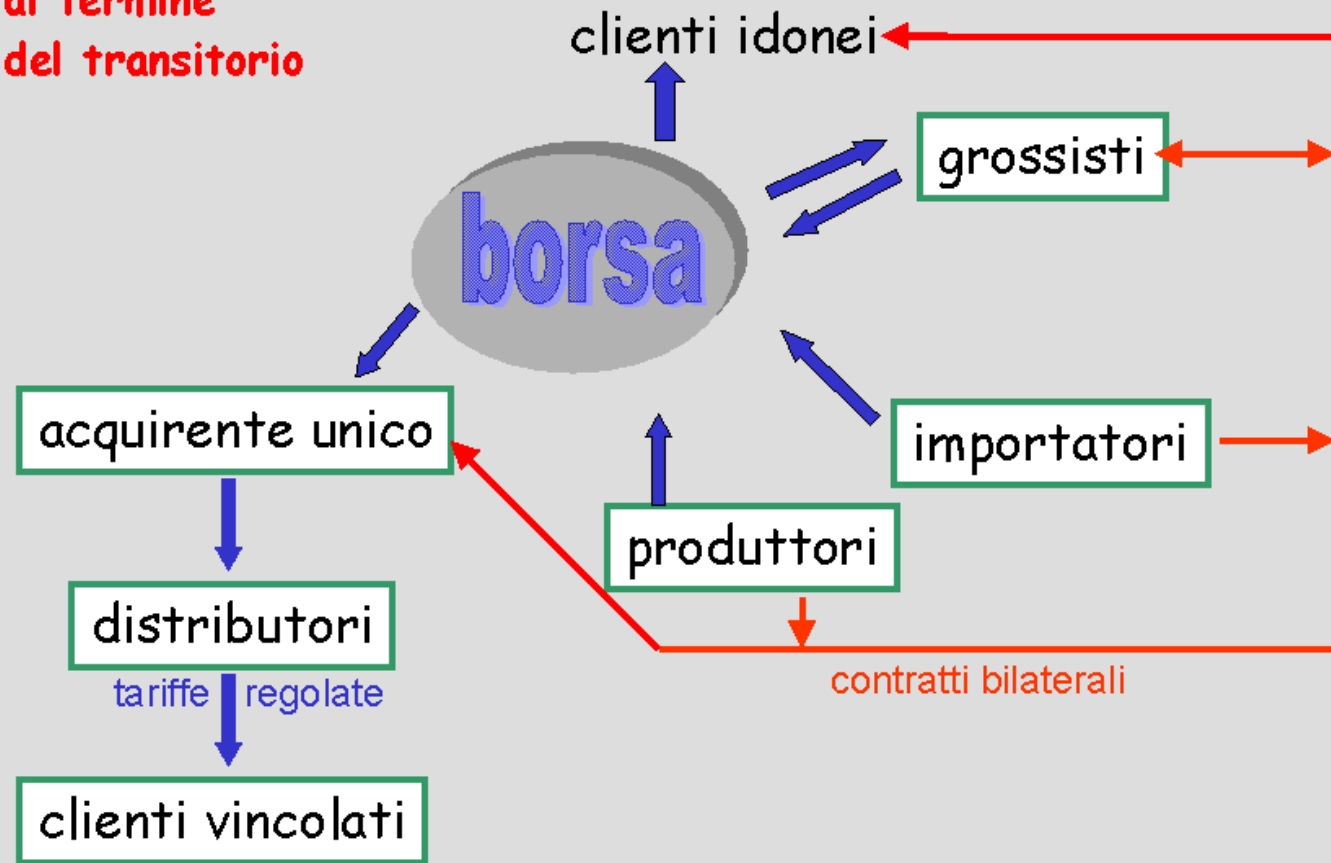
STABILISCE LE CARATTERISTICHE CHE DANNO IL DIRITTO ALLA QUALIFICA DI CLIENTI IDONEI.

IN GENERALE, A DECORRERE DAL 1° GENNAIO 2002 HANNO DIRITTO ALLA QUALIFICA DI CLIENTI IDONEI TUTTI I CLIENTI CHE HANNO CONSUMI NON INFERIORI A 9 GWh/anno

NEL CASO IL CLIENTE ABBAIA PIU' STABILIMENTI O NEL CASO IN CUI PIU' IMPRESE SI ASSOCINO AL FINE DI SUPERARE I CONSUMI SOPRA ESPOSTI, CIASCUNO STABILIMENTO O CIASCUNA DELLE IMPRESE ASSOCIATE DEVE AVERE UN CONSUMO MINIMO DI 1 GWh/anno

I LIMITI DI CONSUMO SONO IN CONTINUA EVOLUZIONE E VENGONO FISSATI PER DECRETO DAL MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLA BASE DELL'ANDAMENTO DEL MERCATO

**ASSETTO DEL MERCATO LIBERALIZZATO
al termine
del transitorio**



ENERGIA ELETTRICA EVOLUZIONE DEL SETTORE

LE TARIFFE DEL MERCATO LIBERO SONO LASCIATE ALLA LIBERA CONTRATTAZIONE FRA VENDITORE E UTENTE, MA, IN GENERALE, LA LORO STRUTTURA E' BASATA SU CONCETTI LOGICI SIMILI AI PRECEDENTI, PERCHE' QUESTI SONO BEN RAPPRESENTATIVI DEI FATTORI IMPATTANTI SUL PREZZO.

ANCHE LE NUOVE TARIFFE, COMUNQUE, PREVEDONO QUOTE BEN DEFINITE COMUNI A TUTTI I VENDITORI, COME PER ESEMPIO LA QUOTA "TRASPORTO".

ENERGIA ELETTRICA

STRUTTURA TARIFFARIA PRECEDENTE E SUA EVOLUZIONE

- POSSIBILITA' NEL LIBERO MERCATO DI FORMULARE OPZIONI TARIFFARIE SPECIALI IN AGGIUNTA ALLE TARIFFE BASE
- TARIFFE DIVERSE IN FUNZIONE DELLA TENSIONE DI FORNITURA
 - BASSA TENSIONE (fino a 400 V)
 - MEDIA TENSIONE (fino a 50 kV)
 - ALTA TENSIONE (oltre 50 kV)
- PRECEDENTEMENTE TARIFFE DIVERSE PER LE “UTILIZZAZIONI” (COME PER IL GAS), ORA ELIMINATE
- PENALI PER GLI “ESUBERI DI POTENZA” RISPETTO ALL’IMPEGNO CONTRATTUALE (NELLA NUOVA TARIFFA QUESTE E LE “UTILIZZAZIONI” SONO IN GENERE SOSTITUITE DA MECCANISMI CHE PREMIANO LA REGOLARITA’ DEL CONSUMO)
- QUOTA TRASPORTO
- IMPOSTE.

ENERGIA ELETTRICA COSTO DEL TRASPORTO

PER TUTTI I CLIENTI FINALI, AD ECCEZIONE DELLE UTENZE DOMESTICHE IN BASSA TENSIONE, LA TARIFFA COMPRENDE UNA QUOTA PER IL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE, CHE COPRE I COSTI PER IL TRASPORTO DELL'ENERGIA ELETTRICA SULLE RETI DI DISTRIBUZIONE.

ANCHE QUESTO COSTO E' CALCOLATO CON TARIFFA DI TIPO BINOMIO (PIU' QUOTA ABBONAMENTO), CHE COMPRENDE:

- UNA QUOTA "ABBONAMENTO" (DI PESO MOLTO MARGINALE)
- UNA QUOTA RELATIVA ALLA "POTENZA TRASPORTATA"
- UNA QUOTA RELATIVA ALL'ENERGIA TRASPORTATA.

LA TARIFFA E' AGGIORNATA ANNUALMENTE DALL'AEEG.

ENERGIA ELETTRICA

STRUTTURA TARIFFARIA DEL MERCATO VINCOLATO

LA STRUTTURA DELLA TARIFFA E' ANCORA DI TIPO BINOMIO (PIU' QUOTA COMMERCIALE), CON UN COSTO FISSO PER L'IMPEGNO DI POTENZA E UN COSTO VARIABILE PER IL CONSUMO:

- QUOTA COMMERCIALE ANNUALE NOMINALE (Euro/cliente/anno): E' STABILITA A COPERTURA DI ONERI DI COMMERCIALIZZAZIONE, VARIA TRA USO DOMESTICO E NON DOMESTICO, VIENE ADDEBITATA IN DODICESIMI
- CORRISPETTIVO PER L'ENERGIA ELETTRICA ASSORBITA (Euro/kWh): NELLA DEFINIZIONE DI QUESTO VALORE CONCORRONO SIA I COSTI DI PRODUZIONE ELETTRICA SIA I SOVRAPPREZZI LEGATI AL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA
- CORRISPETTIVO SULLA POTENZA IMPEGNATA (Euro/kW anno): COPRE I COSTI DI AMMORTAMENTO DEGLI IMPIANTI DI GENERAZIONE, TRASMISSIONE E DISTRIBUZIONE
- ACCISE CALCOLATE SUI CONSUMI (Euro/kWh)
- IVA CALCOLATA IN PERCENTUALE SUL TOTALE DELLA TARIFFA E DELLE ACCISE

ENERGIA ELETTRICA STRUTTURA TARIFFARIA

FATTORI CHE DETERMINANO IL TIPO DI CONTRATTO:

- TENSIONE DI ALIMENTAZIONE DELL'UTENZA DA PARTE DELL'ENTE DISTRIBUTORE
- POTENZA MASSIMA IMPEGNATA
- ANDAMENTO DELLA RICHIESTA, IN PARTICOLARE DELLA DISTRIBUZIONE DEL PRELIEVO NELL'ARCO DELLA GIORNATA (SE SONO PREVISTE FASCE ORARIE) E LA DURATA MEDIA DEL PRELIEVO STESSO (FASCE DI UTILIZZO)

A SECONDA DEL TIPO DI CONTRATTO VARIANO I CORRISPETTIVI PER L'IMPEGNO DI POTENZA E L'ENERGIA CONSUMATA

ENERGIA ELETTRICA

STRUTTURA TARIFFARIA - TENSIONE DI ALIMENTAZIONE

NORMALMENTE, AL CRESCERE DELLA POTENZA IMPEGNATA, CONVIENE UTILIZZARE UN'ALIMENTAZIONE AD UNA TENSIONE PIU' ELEVATA

PER LE TENSIONI DI ALIMENTAZIONE PIÙ ELEVATE, LA TARIFFA RISULTA INFERIORE, POICHÈ L'ENTE DISTRIBUTORE SI FA CARICO DI MINORI PERDITE DI TRASPORTO E DI TRASFORMAZIONE FRA L'ELETTRODOTTO PRINCIPALE E L'ALIMENTAZIONE DELLA SINGOLA UTENZA

ALL'AUMENTARE DELLA TENSIONE DI ALIMENTAZIONE, TUTTAVIA, AUMENTANO I COSTI DI ALLACCIAMENTO A CARICO DELL'UTENZA PER LA REALIZZAZIONE DELLA CABINA ELETTRICA DI RICEZIONE (TRASFORMATORI, CONTATORI, APPARECCHIATURE DI PROTEZIONE DELLA RETE ELETTRICA, ECC.)

ENERGIA ELETTRICA

STRUTTURA TARIFFARIA – POTENZA IMPEGNATA

LA POTENZA IMPEGNATA VIENE FISSATA DALL'UTENTE SULLA BASE DEI PROPRI FABBISOGNI CONTEMPORANEI

UNA VOLTA DEFINITA QUESTA, L'UTENTE SI TROVA AUTOMATICAMENTE INSERITO IN UNO DEI CAMPI DI POTENZA PREVISTI DALLO SCHEMA TARIFFARIO PER LE POTENZE DISPONIBILI.

ALL'INTERNO DEL CAMPO PRESCELTO L'UTENTE POTRA' QUINDI SCEGLIERE IL TIPO DI TARIFFA PIU' CONVENIENTE IN BASE ALL'ANDAMENTO DEI SUI CONSUMI NELL'ARCO DELLA GIORNATA, DEL MESE O DELL'ANNO

ENERGIA ELETTRICA FASCE ORARIE

PER LE UTENZE, ALLACCIATE IN MEDIA TENSIONE E CON POTENZA IMPEGNATA SUPERIORE AI 500 Kw, LA TARIFFA DELL'ENERGIA ELETTRICA E' DI TIPO MULTIORARIO E VIENE SUDDIVISA IN TRE FASCE, DIFFERENZIATE A SECONDA DELL'ORA DEL GIORNO E DEL GIORNO DELLA SETTIMANA

- F1 - ORE DI PUNTA (PEAK)
- F2 - ORE INTERMEDIE (MID-LEVEL)
- F3 - ORE FUORI PUNTA (OFF-PEAK)

IL CORRISPETTIVO DI POTENZA ED IL COSTO UNITARIO PER L'ENERGIA CONSUMATA DIMINUISCONO PASSANDO DALLA FASCIA F1 ALLA FASCIA F3.

ENERGIA ELETTRICA FASCE ORARIE

FINO ALL'ANNO 2003 L'ENERGIA PIU' PREGIATA ERA QUELLA PRELEVATA DURANTE LA STAGIONE INVERNALE




CON L'INCREMENTO DEI CONSUMI NELLA STAGIONE ESTIVA (DOVUTI AGLI IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO), L'AUTORITA' PER L'ENERGIA ELETTRICA ED IL GAS HA PROVVEDUTO AD UN AGGIORNAMENTO DELLE FASCE ORARIE A PARTIRE DAL 2004

L'AGGIORNAMENTO RECEPISCE GLI STATI DI CRITICITA' DEL SISTEMA ELETTRICO NAZIONALE PROSPETTATI DAL GESTORE DELLA RETE ED INCENTIVA I PRODUTTORI A RENDERE DISPONIBILE LA PROPRIA CAPACITA' PRODUTTIVA NEL PERIODO DI MAGGIOR RICHIESTA.

NELLA PAGINA SUCCESSIVA E' RIPORTATO L'ANDAMENTO DELLE FASCE ORARIE PROPOSTO DALL'AEEG (Delibera n. 181/06), VALIDE A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2007

ENERGIA ELETTRICA - FASCE ORARIE CON DECORRENZA 1 GENNAIO 2007 Delibera AEEG n. 181/06

Giorno	Ore																							
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
Lunedì	3	3	3	3	3	3	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	2	2	2	3	3
Martedì	3	3	3	3	3	3	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	2	2	2	3	3
Mercoledì	3	3	3	3	3	3	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	2	2	2	3	3
Giovedì	3	3	3	3	3	3	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	2	2	2	3	3
Venerdì	3	3	3	3	3	3	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	2	2	2	3	3
Sabato	3	3	3	3	3	3	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Domenica	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
Festivi (*)	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3

	F1: Ore di punta (peak)	:	11 ore al giorno da lunedì a venerdì =	2.772 ore/anno	(31,64%)
	F2: Ore intermedie (mid-level)	:	5 ore al giorno da lunedì a venerdì e 16 ore al sabato =	2.060 ore/anno	(23,52%)
	F3: Ore fuori punta (off-peak)	:	8 ore al giorno da lunedì a sabato e 24 ore domenica e festivi =	3.928 ore/anno	(44,84%)
				8.760 ore/anno	

(*)

Si considerano festivi: 1 gennaio; 6 gennaio; lunedì di Pasqua; 25 aprile; 1 maggio; 2 giugno; 15 agosto; 8 dicembre; 25 dicembre; 26 dicembre

ENERGIA ELETTRICA

IMPOSTE GRAVANTI SULL'ENERGIA ELETTRICA

Le imposte pagate in bolletta sono costituite dall'IVA e dalle cosiddette accise, imposta erariale e addizionali.

a) Accise

TIPO DI FORNITURA	Imposta erariale (a) Cent. C/kWh	Addizionale comunale (b) Cent. C/kWh	Addizionale provinciale (c) Cent. C/kWh	Totale accise (a+b+c) Cent. C/kWh
Usi domestici				
• abitazione di residenza anagrafica ("prima casa")				
* Forniture fino a 3 kW:				
- scaglione di consumo fino a 150 kWh/mese (1)	-	-	-	-
- consumo eccedente i 150 kWh/mese	0,47	1,859	-	2,329
* Forniture oltre 3 kW	0,47	1,859	-	2,329
• abitazioni diverse da quella di residenza anagrafica ("seconde case")				
Tutti i consumi	0,47	2,04	-	2,51
Altri usi				
• Forniture con consumi fino a 1.200.000 kWh/mese:				
- scaglione di consumo fino a 200.000 kWh/mese	0,31	-	0,9300 (2)	1,24
- oltre 200.000 kWh/mese e fino a 1.200.000 kWh/mese	0,31	-	-	0,31
• Forniture con consumi oltre 1.200.000 kWh/mese				
- scaglione di consumo fino a 200.000 kWh/mese	-	-	0,9300 (2)	0,9300 (2)
- oltre 200.000 kWh/mese	-	-	-	-

(1) Se il consumo risulta superiore a 150 kWh/mese per le forniture fino a 1,5 kW, e superiore a 220 kWh/mese per le forniture con 3 kW, sul quantitativo di energia eccedente i suddetti limiti, viene progressivamente ridotta l'esenzione applicando la normale aliquota fino a un massimo di 150 kWh.

(2) Le province possono elevare l'aliquota fino a 1,1400 Cent. C/kWh

b) IVA

TIPO DI FORNITURA	%
Usi domestici	10
Altri Usi	
• Attività manifatturiere	10
• Altre attività	20

N.B. L'unica imposta fatturata dal Distributore a carico dei clienti liberi è rappresentata dall'IVA

ENERGIA ELETTRICA PRODUZIONE

LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA PUO' ESSERE (IN PARTE O TOTALMENTE) AUTOCONSUMATA OPPURE VENDUTA ATTRAVERSO CONTATTI BILATERALI O TRAMITE LA BORSA ELETTRICA.

L'ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA, QUALORA IL PUNTO DI IMMISSIONE RISULTI DIVERSO DAL PUNTO DI PRELIEVO, VIENE VETTORIATA SULLA RETE DI DISTRIBUZIONE NAZIONALE CON UN CORRISPETTIVO DA PAGARE AL GRTN PER IL TRASPORTO DELL'ENERGIA.

QUANDO IL PRODUTTORE DI ENERGIA ELETTRICA CONSUMA (SUL LUOGO DI PRODUZIONE O ALTROVE) ALMENO IL 70% DELLA PRODUZIONE TOTALE, VIENE DEFINITO AUTOPRODUTTORE

ENERGIA ELETTRICA

PRODUZIONE PER VENDITA

LA PRODUZIONE VIENE VENDUTA TRAMITE CONTATTI BILATERALI CON I CLIENTI COSIDDETTI IDONEI O TRAMITE LA BORSA ELETTRICA FACENTE CAPO AL GESTORE DEL MERCATO ELETTRICO.

PRODUZIONE PER AUTOCONSUMO

LA PRODUZIONE PUO' ESSERE AUTOCONSUMATA:

- NEL LUOGO DI PRODUZIONE SENZA ALCUN ONERE AGGIUNTIVO;
- IN UN LUOGO DIVERSO DA QUELLO DI PRODUZIONE PAGANDO UN CORRISPETTIVO AL GRN PER IL TRASPORTO DELL'ENERGIA SULLA RETE DI DISTRIBUZIONE NAZIONALE.

POICHE' LE CURVE DI PRELIEVO E PRODUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA NON SONO MAI COINCIDENTI, NEL CASO DI AUTOCONSUMO IL PRODUTTORE DEVE COMUNQUE:

- STIPULARE UN CONTRATTO DI FORNITURA CON TERZI PER FAR FRONTE AI PERIODI IN CUI SI VERIFICA UN DEFICIT DI PRODUZIONE;
- VENDERE CON LE MODALITA' SOPRA ESPOSTE GLI EVENTUALI SURPLUS DI ENERGIA PRODOTTA.